

**INPS**

**DETERMINAZIONE N. 186 del 6 DIC/2017**

OGGETTO: Nuovi assetti organizzativi centrali e territoriali dell'Area professionale Legale.

### **IL PRESIDENTE**

**Visto** il D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639;

**Vista** la L. 9 marzo 1989, n. 88;

**Visto** il D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 479;

**Visto** il D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

**Visto** l'art.7, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

**Visto** il D.P.R. 16 febbraio 2015, con il quale il Prof. Tito Boeri è stato nominato, per la durata di un quadriennio, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

**Visto** il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 13 gennaio 2017 con il quale è stata nominata la dott.ssa Gabriella Di Michele, Direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

**Visto** il regolamento di Organizzazione dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, modificato da ultimo con determinazione presidenziale n. 125 del 26 luglio 2017;

**Visto** l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS, adottato con determinazione presidenziale n. 110 del 28 luglio 2016, modificato da ultimo con determinazione presidenziale n. 125 del 26 luglio 2017;

**Vista** la determinazione presidenziale n. 59 del 14 febbraio 2017 che ha rideterminato la dotazione organica del personale dell'Istituto, fissando il contingente dei professionisti dell'area legale nel numero di 324 unità;

**Vista** la legge 31 dicembre 2012 n. 247, recante la disciplina dell'Ordinamento della Professione forense;

**Visto** l'art. 9, comma 5 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 114/2014, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza

amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”;

**Vista** la determinazione commissariale n. 220 del 25 novembre 2009 con la quali sono state definite le “Misure finalizzate al riassetto organizzativo-funzionale dell'Avvocatura dell'Istituto”;

**Viste** la determinazione commissariale n. 196 del 24 settembre 2014 e la determinazione presidenziale n. 77 del 24 luglio 2015, che hanno modificato ed integrato il modello organizzativo del Coordinamento generale legale dell'Istituto di cui alla determinazione n. 220/2009;

**Visto** il messaggio Hermes n. 750 del 21 febbraio 2017 del Coordinatore generale legale, recante il Protocollo unico per la sussidiarietà nelle difese legali, adottato con l'obiettivo di dare coerente applicazione ai principi di cui all'art. 9, co. 5, del D.L. n. 90/2014, convertito in L. n. 114/2014, relativi alla perequazione dei carichi di lavoro;

**Visto** il “Piano Nazionale per la difesa legale a distanza da parte degli avvocati” approvato con determinazione del Direttore generale n. 126 del 10 luglio 2017 per il biennio 2017-2018, che prevede la equa redistribuzione dei carichi di lavoro presso le diverse avvocature, sia centrale sia territoriali;

**Considerato** che con la determinazione presidenziale n. 125 del 26 luglio 2017, in ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato numeri 5447 e 5448 del 2016, passate in giudicato, sono stati modificati il Regolamento di Organizzazione e l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto, tenendo conto delle statuizioni delle predette pronunce che hanno stabilito, da un lato l'autonomia degli avvocati nello svolgimento dell'attività professionale, dall'altro l'inserimento coordinato della loro attività nell'ambito dell'organizzazione dell'Istituto;

**Ritenuto**, pertanto, di dover procedere al necessario adeguamento dell'assetto organizzativo dell'Area professionale legale, affinché lo stesso sia maggiormente coerente con quello attuale dell'Istituto e di armonizzare lo stesso in considerazione della consistenza effettiva e della collocazione territoriale del contenzioso;

**Ritenuto**, altresì, di riconsiderare il numero complessivo delle posizioni indennizzate nell'ambito dell'avvocatura sia centrale sia territoriale, disponendo in tal modo di risorse finanziarie del fondo da poter destinare a misure incentivanti che consentano una migliore funzionalità del settore legale;

**Vista** la relazione predisposta sull'argomento dalla Direzione generale;

su proposta del Direttore generale;

## **DETERMINA**

- di modificare ed integrare il modello organizzativo del Coordinamento Generale legale secondo l'articolazione e con le competenze di seguito descritte:
  - n. 1** Ufficio di Coordinamento Generale legale;
  - n. 12** Uffici di Coordinamento legale centrale:
    1. Coordinamento Centrale Settore "Entrate". Principali attività: cura tutte le questioni in materia contributiva
    2. Coordinamento Centrale Settore "Organizzazione e Sistemi informativi". Principali attività: cura tutte le procedure informatiche che riguardano le attività legali e il processo telematico. Secondo le indicazioni del Coordinatore generale, cura l'organizzazione dell'avvocatura centrale e coordinamento della organizzazione delle avvocature sul territorio. Opera verifiche di funzionalità presso le Avvocature territoriali, ad eccezione di quelle operanti presso "sedi critiche".
    3. Coordinamento Centrale Settore "Formazione, Pianificazione e Audit". Principali attività: cura la formazione dell'avvocatura centrale e periferica. Cura la Rivista "Informazione previdenziale". Effettua il controllo gestionale degli uffici legali e il monitoraggio del contenzioso. Sviluppa il sistema di misurazione delle performance, rilevazione e congruità dei fabbisogni di risorse, umane e strumentali, degli uffici legali sia centrali che territoriali. Cura le attività di audit sulle attività ed iter procedurale degli uffici legali.
    4. Coordinamento Centrale Settore "Aree Critiche e Difesa legale a distanza". Principali attività: opera le verifiche di funzionalità presso le Sedi individuate come critiche e quelle di supporto per la difesa legale a distanza. Monitora e analizza costantemente l'insorgere di criticità e patologie, proponendo concrete soluzioni operative anche in ordine all'attività di difesa legale a distanza. Coordina pool di professionisti disponibili su base volontaria a fronteggiare in loco situazioni emergenziali e criticità. Presidia la legalità e presta ausilio nell'attività antifrode.
    5. Coordinamento Centrale Settore "Contrattualistica e appalti". Principali attività: cura la materia dei contratti, appalti di opere, forniture e servizi, tributaria e fiscale.
    6. Coordinamento Centrale Settore "Pensioni". Principali attività: tratta tutte le questioni in materia di prestazioni pensionistiche.

7. Coordinamento Centrale Settore "Risorse Umane". Principali attività: presta la consulenza agli Organi e cura tutte le questioni in materia di rapporto di lavoro del personale. Tratta il contenzioso del personale della Direzione generale e quello in materia di procedure concorsuali.
  8. Coordinamento Centrale Settore "Prestazioni". Principali attività: tutte le questioni in materia di prestazioni previdenziali e non pensionistiche (cassa integrazione, tutela dello stato di disoccupazione, malattia, maternità ecc.).
  9. Coordinamento Centrale Settore "Prestazioni assistenziali". Principali attività: cura tutte le questioni in materia di invalidità civile, indennità di accompagnamento, indennità di frequenza, assegno sociale ed altre prestazioni assistenziali.
  10. Coordinamento Centrale Settore "Patrimonio". Principali attività: cura tutte le questioni relative alla gestione degli immobili, locazioni, cartolarizzazioni, fondi immobiliari e relativa contrattualistica.
  11. Coordinamento Centrale Settore "Penale". Principali attività: cura tutti gli affari penali connessi alle specifiche competenze delle Direzioni Centrali.
  12. Coordinamento Centrale Settore "TFR - TFS, Credito e Welfare". Principali attività: cura tutte le questioni relative ai mutui alle cooperative edilizie e agli enti Locali, erogazione agli iscritti alla "gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali" di mutui ipotecari, prestiti e di ogni altra prestazione sociale. Cura, altresì, tutte le questioni relative all'erogazione dei trattamenti di fine servizio e del trattamento di fine rapporto e dei fondi pensione.
- di stabilire il nuovo assetto dell'Avvocatura territoriale secondo l'articolazione riportata nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante della presente determinazione, prevedendo la possibilità che, su proposta motivata dei Coordinatori regionali e/o metropolitani formulata al Coordinatore generale, e nel limite del contingente assegnato, l'articolazione territoriale dei coordinamenti rientranti nei rispettivi ambiti di competenza possa essere mutata, tenuto conto delle esigenze di un più efficiente presidio delle funzioni legali;
  - di definire le competenze dei ruoli di coordinamento territoriale individuati, così come descritte nell'Allegato 2, che fa parte integrante alla presente determinazione;
  - di prevedere le funzioni vicarie per i Settori del Coordinamento generale legale e dei Coordinamenti regionali, distrettuali e metropolitani, con l'eliminazione della maggiorazione economica prevista, ferma restando la valutazione ai fini giuridici dell'attività svolta;

- di abolire i Coordinamenti distrettuali aggiunti, le posizioni indennizzate di Referente organizzativo e di Responsabile dell'Ufficio legale;
- di prevedere che tutti gli avvocati in forza presso il Coordinamento Generale Legale, in ossequio al principio della parità di trattamento di cui all'art. 9, comma 5, del D.L. n. 90/2014, siano effettivamente titolari, anche attraverso il ricorso all'attività di difesa legale a distanza, di un dato numero di vertenze giudiziarie di cui assicurino personalmente la trattazione ed il patrocinio in udienza; a tal fine il Coordinatore Generale Legale potrà disporre la collaborazione di avvocati anche a più Settori, che potranno, altresì, trattare anche questioni di merito, tenuto conto della professionalità e delle specializzazioni dei singoli avvocati in relazione ai carichi di lavoro;
- di stabilire che alcune tipologie di contenzioso, rientranti nelle competenze dei Coordinamenti territoriali, di particolare interesse strategico, su segnalazione del Coordinamento Generale Legale, potranno essere trattate, anche se di merito, dagli avvocati in forza presso il suddetto Coordinamento Generale Legale, anche al fine di assicurare uniformità di indirizzo;
- di destinare un numero di avvocati attualmente in forza presso il Coordinamento Generale legale ai Coordinamenti legali della regione Lazio e dell'area metropolitana di Roma, secondo un contingente e modalità operative che verranno determinati dal Direttore Generale, su proposta del Coordinatore generale legale;
- di confermare l'utilizzo di avvocati domiciliatari e della pratica forense presso l'Istituto, avviato con le determinazioni commissariali n. 4 e 220/2009 e la circolare 25/2009;
- di ribadire il ricorso allo strumento della sussidiarietà e della difesa legale a distanza per sopperire al sovraccarico di lavoro delle aree maggiormente critiche.
- di dare mandato al Direttore generale di porre in essere tutti gli atti esecutivi e consequenziali necessari alla piena attuazione della presente determinazione e operatività dell'assetto determinato.

IL PRESIDENTE

Tito Michele Boeri

5

Documento firmato in originale

**Allegato n. 1 - Coordinamenti territoriali**

Direzione regionale e/o provinciale	Regionale	Distrettuale	Metropolitano	Provinciale	Intrametropolitano	Interprovinciale	Tot x Regione
<b>PIEMONTE e Valle d'Aosta</b>	<b>1</b>	<b>1</b>				<b>1</b>	<b>3</b>
TORINO		1					
ALESSANDRIA						1	
CUNEO							
ASTI							
NOVARA							
VERBANO-CUSIO-OSSOLA							
VERCELLI							
BIELLA							
<b>LOMBARDIA</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>			<b>1</b>	<b>4</b>
MILANO			1				
BERGAMO						1	
MONZA							
BRESCIA		1					
COMO							
LECCO							
CREMONA							
MANTOVA							
PAVIA							
VARESE							
<b>LIGURIA</b>	<b>1</b>	<b>1</b>					<b>2</b>
GENOVA		1					
IMPERIA							
LA SPEZIA							
SAVONA							
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>		<b>2</b>					<b>2</b>
BOLZANO		1					
TRENTO		1					
<b>VENETO</b>	<b>1</b>	<b>1</b>		<b>1</b>		<b>2</b>	<b>5</b>
VENEZIA		1					
BELLUNO						1	
TREVISO							
VICENZA						1	
PADOVA							
VERONA				1			
ROVIGO							
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>1</b>						<b>1</b>
TRIESTE							
GORIZIA							
UDINE							
PORDENONE							

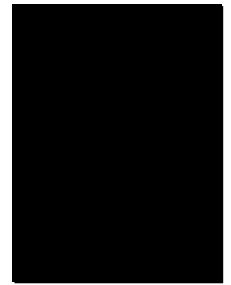
Direzione regionale e/o provinciale	Regionale	Distrettuale	Metropolitano	Provinciale	Intrametropolitano	Interprovinciale	Tot x Regione
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>1</b>	<b>1</b>				<b>2</b>	<b>4</b>
BOLOGNA		1					
FERRARA							
FORLI'						1	
RIMINI							
MODENA						1	
PARMA							
REGGIO EMILIA							
PIACENZA							
RAVENNA							
<b>TOSCANA</b>	<b>1</b>	<b>1</b>				<b>2</b>	<b>4</b>
FIRENZE		1					
AREZZO							
PRATO							
GROSSETO							
LIVORNO						1	
PISA							
LUCCA						1	
MASSA CARRARA							
PISTOIA							
SIENA							
<b>UMBRIA</b>	<b>1</b>			<b>1</b>			<b>2</b>
PERUGIA							
TERNI				1			
<b>MARCHE</b>	<b>1</b>						<b>1</b>
ANCONA							
ASCOLI PICENO							
MACERATA							
PESARO							
<b>LAZIO</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>		<b>6</b>
ROMA e Filiali metropol.		1*	1		1		
RIETI							
LATINA				1			
FROSINONE				1			
VITERBO							
<b>ABRUZZO</b>	<b>1</b>	<b>1</b>				<b>1</b>	<b>3</b>
L'AQUILA		1					
TERAMO							
CHIETI						1	
PESCARA							

Direzione regionale e/o provinciale	Regionale	Distrettuale	Metropolitano	Provinciale	Intrametropolitano	Interprovinciale	Tot x Regione
<b>MOLISE</b>	<b>1</b>						<b>1</b>
CAMPOBASSO							
ISERNIA							
<b>CAMPANIA</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>7</b>
NAPOLI e Filiali metropol.			1		2		
AVELLINO						1	
BENEVENTO							
CASERTA				1			
SALERNO		1					
<b>PUGLIA</b>	<b>1</b>	<b>3</b>		<b>3</b>			<b>7</b>
BARI		1					
BARLETTA-ANDRIA-TRANI				1			
BRINDISI				1			
FOGGIA				1			
LECCE		1					
TARANTO		1					
<b>BASILICATA</b>	<b>1</b>			<b>1</b>			<b>2</b>
POTENZA							
MATERA				1			
<b>CALABRIA</b>	<b>1</b>	<b>2</b>		<b>2</b>			<b>5</b>
CATANZARO		1					
VIBO VALENTIA							
CROTONE				1			
COSENZA				1			
REGGIO CALABRIA		1					
<b>SICILIA</b>	<b>1</b>	<b>4</b>		<b>2</b>		<b>1</b>	<b>8</b>
PALERMO		1					
AGRIGENTO				1			
CALTANISSETTA		1					
CATANIA		1					
ENNA							
MESSINA		1					
RAGUSA						1	
SIRACUSA							
TRAPANI				1			
<b>SARDEGNA</b>	<b>1</b>	<b>1</b>					<b>2</b>
CAGLIARI							
NUORO							
SASSARI		1					
OLBIA (Agenzia complessa)							
ORISTANO							
<b>TOTALE</b>	<b>18</b>	<b>21</b>	<b>3</b>	<b>13</b>	<b>3</b>	<b>11</b>	<b>69</b>

\* Cura il contenzioso che fa capo a tutti i Tribunali della Regione diversi dal Tribunale di Roma



## **Allegato n. 2 – Competenze dei Coordinamenti territoriali**



### *COMPETENZE DEL COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE*

- gestione degli affari legali e consulenza legale alla Direzione regionale, tenuto conto delle attività affidate alla competenza della Direzione Regionale secondo la circ. 59/2017;
- coordinamento dell'attività professionale legale della Regione anche nell'ambito degli obiettivi di piano budget fissati a livello regionale;
- garanzia di uniformità di orientamento nell'espletamento dell'attività professionale;
- gestione dei meccanismi di selezione, utilizzo e monitoraggio degli avvocati domiciliatari e dei sostituti di udienza; per le DCM di Roma, Napoli e Milano, tale gestione è garantita dal Coordinatore regionale;
- partecipazione nella gestione dei meccanismi della sussidiarietà; per le DCM di Roma, Napoli e Milano, tale gestione è garantita dal Coordinatore regionale;
- contenzioso giudiziario amministrativo presso le sezioni dei T.A.R. della Regione;
- contenzioso pensionistico ed erariale dinanzi alla Corte dei Conti;
- contenzioso penale in ambito regionale individuando, preferibilmente tra i professionisti della sede interessata, il difensore che assumerà il patrocinio nei singoli procedimenti penali;
- contenzioso patrimoniale in ambito regionale; per le DCM di Roma, Napoli e Milano, tale gestione è garantita dal Coordinatore regionale;
- contenzioso in ambito di appalti e gare effettuati dalla Direzione regionale;
- contenzioso in materia di personale in ambito regionale;
- contenzioso in materia tributaria, fiscale in ambito regionale;
- compiti già previsti dalla Circolare 34/2010 in capo al Coordinatore con funzioni di Coordinamento regionale;
- recupero dei crediti la cui titolarità è in capo alla sede regionale ivi compreso quello relativo alle spese e competenze di tutte le fasi del procedimento giudiziario;

– nelle regioni in cui non è previsto un Coordinatore distrettuale, il Coordinatore dell'Avvocatura regionale avrà anche le competenze previste per il distrettuale.

#### *COMPETENZE DEL COORDINATORE METROPOLITANO*

- coordinamento dell'Avvocatura metropolitana;
- gestione degli affari legali e consulenza legale alla Direzione di coordinamento metropolitano, tenuto conto delle attività affidate alla relativa competenza;
- coordinamento dell'attività professionale legale della Direzione di coordinamento metropolitano anche nell'ambito degli obiettivi di piano budget fissati a livello metropolitano;
- garanzia di uniformità di orientamento nell'espletamento dell'attività professionale a livello metropolitano;
- contenzioso su base metropolitana per tutte le materie non rientranti nella competenza dell'Avvocatura regionale;
- recupero dei crediti la cui titolarità è in capo alla Direzione di coordinamento metropolitano ivi compreso quello relativo alle spese e competenze di tutte le fasi del procedimento giudiziario.

#### *COMPETENZE DEL COORDINATORE DISTRETTUALE*

- coordinamento dell'Avvocatura distrettuale;
- gestione degli affari legali e della consulenza legale alle Direzioni territoriali, tenuto conto delle attività affidate alla relativa competenza;
- coordinamento dell'attività professionale legale anche nell'ambito degli obiettivi di piano budget fissati a livello distrettuale;
- garanzia di uniformità di orientamento nell'espletamento dell'attività professionale a livello distrettuale;
- contenzioso su base distrettuale per tutte le materie non rientranti nella competenza dell'Avvocatura regionale;
- recupero dei crediti la cui titolarità è in capo alla sede distrettuale ivi compreso quello relativo alle spese e competenze di tutte le fasi del procedimento giudiziario.

## *COMPETENZE COORDINATORI PROVINCIALI E/O INTERPROVINCIALI E/O INTRAMETROPOLITANI*

Le funzioni di coordinamento possono essere svolte anche relativamente a due Direzioni provinciali, nelle ipotesi in cui all'Avvocato venga conferito l'incarico di coordinatore interprovinciale.

Presso le Direzioni di coordinamento metropolitano opereranno, ove previsti, anche gli Avvocati con funzioni di coordinamento intrametropolitano, ai quali è conferito l'incarico di coordinare gli uffici legali presenti presso le Filiali metropolitane, previo raccordo con l'Avvocato Coordinatore metropolitano, per la gestione di tutte le competenze di seguito elencate:

- coordinamento dell'Avvocatura provinciale o interprovinciale o intrametropolitana;
- gestione degli affari legali e consulenza legale alle Direzioni provinciali o intrametropolitane;
- coordinamento dell'attività professionale legale anche nell'ambito degli obiettivi di piano budget fissati a livello provinciale o interprovinciale o intrametropolitano;
- garanzia di uniformità di orientamento nell'espletamento dell'attività professionale a livello provinciale o interprovinciale o intrametropolitano;
- contenzioso su base provinciale o interprovinciale o intrametropolitana;
- recupero dei crediti la cui titolarità è in capo alla direzione provinciale, o a livello interprovinciale o intrametropolitano, ivi compreso quello relativo alle spese e competenze di tutte le fasi del procedimento giudiziario.